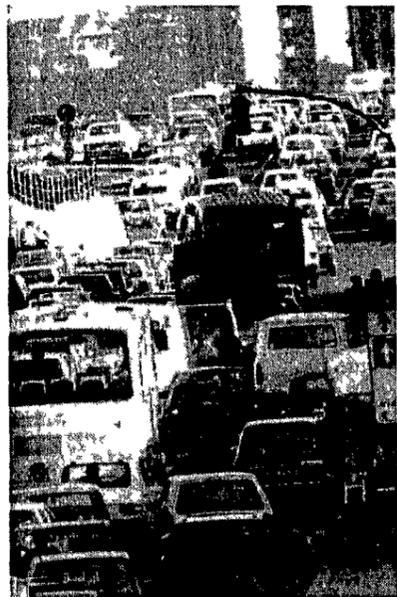


Traffico cittadino
Avanti non c'è posto
Breve cronaca
di ingorghi quotidiani



È cronaca quotidiana l'ingorgo unico grande indosso è dietro l'angolo ogni mattina appostato dietro a semafori che improvvisamente vanno in tilt acquattato tra le buche dei cantieri e in una giornata piena di pioggia. La città come un malato grave a cui ogni sussulto può essere fatale, quando un'auto ammaccata è sufficiente a mandare in tilt il traffico. Solo che Roma è eterna e di traffico almeno finora non è morta. Meno si sa di quello che accade ogni giorno nelle file d'auto ferme con i motori accesi. Non si muore di smog almeno non in modo apparente. Un po' alla volta muore però il ricordo di rimi meno soffocanti e sembra ogni giorno meno assurdo aspettare incolonnati di andare a lavorare. Tornare incolonnati verso casa e di sera uscire incolonnati per far la fila davanti ad una pizzeria oppure a un cinema. Oppure starsene a casa stringendo tra le mani il telecomando invece che il volante.

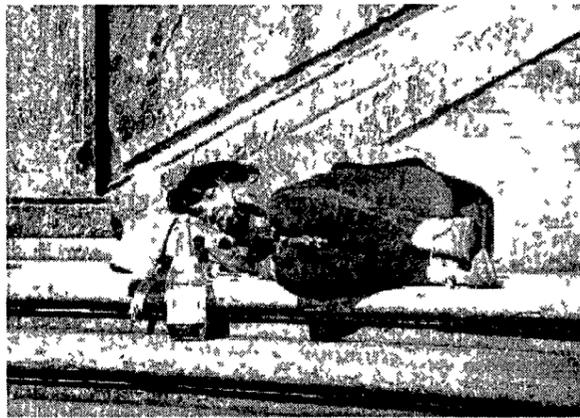
La Caritas presenta un dossier sui «senza famiglia» e chiede un piano

«Anche per i diseredati il calore di una casa»

Una casa per i 172mila «fuori famiglia» a Roma. Lo chiede la Caritas e denuncia l'inadempimento delle ultime amministrazioni in Regione e in Comune. «Il volontariato non basta per gli emarginati. Lo Stato deve garantire pari opportunità», dicono monsieur Di Legro e Paolo Tufani. Battaglia, Pci presenta un documento comune delle associazioni per la nuova giunta in Campidoglio.

RACHELE GONNELLI

Anche i barboni gli anziani soli i malati all'ultimo stadio gli handicappati gravi mentali o fisici hanno diritto ad una casa o meglio a una casa famiglia. È questo sostiene la Caritas che ha presentato ieri uno studio dell'Istituto ricerche e studi economici e sociali. L'ires che prende in esame la realtà sociale dei cosiddetti «fuori famiglia» nella metropoli. In questa categoria rientra non soltanto «l'emarginazione dura» per usare il termine di monsieur Luigi Di Legro ma anche chi come i «single» i militari di leva e gli studenti fuori sede si trovano a vivere senza la protezione di un ambiente familiare anche se per scelta o per periodi limitati della vita. Si calcola comunemente che i «fuori famiglia» siano a Roma 172mila. Quanti fra questi siano i disagiati lo studio dell'Ires non sa dire ma coloro che (minor sotto tutela malati di mente lungodegenti tossicodipendenti) usufruiscono attualmente delle 400 strutture residenziali sono



«È vero i pochi finanziamenti non vengono nemmeno utilizzati tutti», ha ammesso Luciano Di Pietrantonio neoprete consigliere comunale. Di Pietrantonio ha sottoposto ieri alla Caritas un documento già firmato da dieci associazioni di volontariato in vista del bilancio comunale del '90. «Si può vedere» gli ha risposto Tufani.

Esami «comprati»
Denunciati
altri 50 studenti

Altre cinquanta persone tra studenti e impiegati di «Economia e commercio» sono state denunciate per aver «comprato» gli esami. I loro «trenta» erano falsi e sarebbero costati dalle 200 alle 800mila lire. Il rapporto alla procura della capitale è stato presentato ieri dal commissariato di San Lorenzo. A parte cinque impiegati alcuni dei quali sono stati già processati nel giugno scorso per una vicenda analoga gli altri denunciati sono tutti studenti accusati di aver acquistato gli esami più difficili. Il meccanismo era quello solito. Le singole prove d'esame venivano inserite nel cervello della facoltà e successivamente trascritte sui libretti senza che fossero mai sostenute.



Il figlio dell'anziano trovato cadavere

Scoperto in campagna il cadavere di ottantenne
Scompare a Ferragosto
Trovato morto ad Acilia

Ha identificato il figlio dai vestiti il cadavere, ormai ridotto a uno scheletro, era completamente iriconoscibile. L'uomo si chiamava Bernardino Bianchi e aveva 82 anni. Era scomparso da casa da diversi mesi. È stato trovato ieri mattina da un cacciatore nella campagna di Acilia. Si pensa che l'uomo, uscito per una passeggiata, fosse stato colto da un malore. In mezzo ai cespugli la macabra scoperta il cadavere di un uomo ormai ridotto a pochi brandelli di carne in avanzato stato di decomposizione giaceva in mezzo all'erba. A trovare il corpo è stato Pasquale Milone un agente di polizia uscito ieri mattina presto per andare a caccia. Meno di un'ora dopo la campagna nei dintorni di Acilia, in via Malafede ha intravisto dietro degli arbusti i resti dell'uomo. Nel giro di poche ore il cadavere è stato identificato. Il morto è Bernardino Bianchi. Aveva 82 anni e abitava a Roma in piazza Bocchenni 32. Era scomparso da casa da alcuni mesi. Il 15 agosto il figlio Flavio ne aveva denunciato la scomparsa alla polizia. Quando ieri è arrivata la notizia del ritrovamento di un cadavere è bastato dare uno sguardo all'elenco delle persone scomparse e chiamare a raccolta i parenti per arrivare all'identificazione. Flavio Bianchi nel primo pomeriggio ha riconosciuto il padre. L'identificazione è avvenuta attraverso il riconoscimento degli abiti. Il cadavere dell'uomo in questi mesi ha subito gli assalti di topi e altre bestie. Del l'uomo era rimasto praticamente solo lo scheletro. Bernardino Bianchi era uscito di casa il 13 agosto per una passeggiata ma non aveva più fatto ritorno. Il figlio dopo averlo cercato invano si era recato al commissariato di polizia e aveva denunciato la scomparsa del familiare. Poi per mesi nessuna notizia. Ieri mattina il ritrovamento del cadavere ha fatto cadere ogni speranza. L'ipotesi più accreditata è che l'uomo sia stato colto da un improvviso malore durante la quotidiana passeggiata. Piuttosto lontano da casa e in una zona dove le auto e le persone di passaggio sono rare. Bernardino Bianchi non ha potuto chiedere aiuto. Caduto al di là del ciglio stradale è probabilmente rotolato dietro i cespugli.

Inaugurato a Ostia
Dopo tre anni d'attesa
il mercato è pronto
Preso d'assalto dai curiosi

Nuovo di zecca il mercato è stato preso d'assalto. Più di 3000 persone non hanno perso l'occasione per andare a curiosare tra i banchi luccicanti del nuovo «gioiello» di Ostia atteso da 3 anni. Settanta box 33 fruttiere 8 alimentari, 18 banchi di merce varia 6 macellerie 3 fiorai, 4 peschiere e 1 bar parcheggio e servizi anche per i portatori di handicap. Inaugurato ieri, e tra i primi del Lazio.

ADRIANA TERZO

Un'attesa lunga tre anni. Tanto c'è voluto al Comune di Roma per conseguire il nuovo mercato di via dell'Appagliatore che da ieri mattina ha ufficialmente aperto i battenti. Settanta box distribuiti fra 33 fruttiere 8 alimentari 18 merci varie 6 macellerie 3 fiorai 4 peschiere e un bar il nuovo mercato che sorge a ridosso delle case popolari di Nuova Ostia è per grandezza uno dei primi del Lazio. Accanto ai box fissi (ognuno di 25 metri quadrati) all'interno sono previste altre quattro «soste» che lavorano in rotazione secondo una tabella mensile. Moderna e ben articolata la struttura è dotata oltre che dei servizi di prima necessità anche di un bagno per le persone handicappate e di un ampio parcheggio che si allarga sui due lati della costruzione. L'orario di apertura è in linea con gli altri mercati del litorale dalle 7 alle 13.30 tutti i giorni. I nati esclusi i giorni prefestivi dove l'orario si allunga fino alle 15. Moltissima la gente presente ieri mattina all'inaugurazione del nuovo centro commerciale un movimento di oltre 3 mila persone che più che per comprare si sono diverti a frugare le vanne bancarelle e a vedere la merce in vendita. Contemporaneamente nell'ex mercato di piazza delle Repubbliche Mannare i lavori di demolizione della vecchia struttura non hanno fatto impiangere a nessuno la vecchia sede immondizia, topi e qualche siringa hanno fatto da sfondo alle macerie dei vecchi box che entro qualche giorno dovrebbero essere smantellati definitivamente. Niente di nuovo intanto sull'indagine della magistratura che da qualche mese sta indagando per scoprire eventuali responsabilità sulle assegnazioni «arbitrarie» dei posti di vendita del nuovo mercato come segnalato nel luglio scorso dai consiglieri comunisti della XIII circoscrizione e dall'ex consigliere dc Raganato. Si è parlato di assegnazioni non limpide forzature e procedure illecite e forse non è un caso che proprio prima delle ultime elezioni romane il presidente Corsetti abbia tolto tutto il fascicolo relativo alle assegnazioni dalle «mani» della commissione commercio. Nel nuovo mercato comunque, rimangono ancora «scoperti» alcuni box. Sono in tutto dieci destinati principalmente a banchi di frutta.

Edile sospeso dalla Si.Ge.Co. di Civitavecchia
«Il cantiere è a rischio»
Licenziato dopo la denuncia

Ha denunciato i lavori a rischio nel cantiere ritrovandosi di colpo senza lavoro Severino Pettinari, 47 anni, sposato con due figli da ieri non sa come campare. La ditta Si Ge Co, quella che sta costruendo la Civitavecchia-Viterbo-Orte lo ha sospeso dal lavoro dopo che l'operaio aveva spedito a Cossiga e al pretore un esposto contro i durissimi ritmi di lavoro e l'assenza assoluta di norme di sicurezza. Si Ge Co fa a suo favore dell'art 7 della legge 300. Ma proprio in virtù di questo articolo non è possibile sospendere un lavoratore. Intanto i lavori sulle arcate dei vado della Civitavecchia Viterbo-Orte proseguono. La Filea Cgil è decisa a proclamare uno sciopero di protesta fra tutti i lavoratori delle costruzioni. In una lettera al procuratore della Repubblica fa propria la denuncia di Pettinari nei confronti della Si Ge Co e invita l'impresa di Parma a denunciare anche il sindacato per calunnia.

Il dramma degli immigrati
Accusò il «padrone»
Adesso non trova lavoro

Nessuno dà più lavoro a Chitra De Soisa. La donna cingalesa presa a calci e a pugni alcuni giorni fa dal produttore cinematografico Vittorio Annibaldi per avere osato chiedere di fare una telefonata dalla casa presso cui prestava servizio è senza alloggio e senza occupazione. Anche Elbatouli Sidqi il terzo elemento grave è costituito dalla citazione che la Si Ge Co fa a suo favore dell'art 7 della legge 300. Ma proprio in virtù di questo articolo non è possibile sospendere un lavoratore. Intanto i lavori sulle arcate dei vado della Civitavecchia Viterbo-Orte proseguono. La Filea Cgil è decisa a proclamare uno sciopero di protesta fra tutti i lavoratori delle costruzioni. In una lettera al procuratore della Repubblica fa propria la denuncia di Pettinari nei confronti della Si Ge Co e invita l'impresa di Parma a denunciare anche il sindacato per calunnia.

Villalba di Guidonia
«Questa è una rapina!»
E portano via gioielli per 350 milioni

È stato un colpo da 350 milioni. Collane anelli e bracciali costosissimi sono finiti nelle tasche dei rapinatori. Per i proprietari della gioielleria un incubo durato una manciata di minuti. È accaduto ieri mattina alle 9.30 a Villalba di Guidonia in via Borgo Nuovo. Orlando Leonardi il proprietario aveva appena alzato le saracinesche quando due giovani armati di pistola e col volto coperto da passa montagna hanno fatto irruzione nel negozio. Fuori a fare da palo e da autista rimaneva un terzo complice. Orlando Leonardi è stato immediatamente immobilizzato i due malviventi lo hanno legato e imbavagliato. Sempre sotto la manaccia delle armi la sorella del proprietario Maria Orlandi è stata costretta ad andare nel retrobottega. I rapinatori dopo essersi accertati che nel retro non c'erano telefoni né altre uscite vi hanno rinchiuso la donna. Poi è cominciata la rapina. Da una vetrina sono stati sottratti spille e anelli. Da un'altra collane e bracciali. Orlando Leonardi terrorizzato e impossibilitato a compiere il minimo movimento non ha potuto fare altro che assistere impotente a quanto stava avvenendo. Pochi minuti, e tutto era finito. I due rapinatori si sono precipitati fuori dal negozio. Poco lontano li aspettava un complice a bordo di una Golf bianca col motore acceso. Saliti a bordo l'auto si è allontanata a grande velocità. Qualche minuto dopo il gioielliere rapinato riusciva a slegarsi e a dare l'allarme. La polizia è intervenuta immediatamente ma dei malviventi non è stata trovata traccia.

DIMEZZARE LA LEVA

Giovedì 16 ore 18,30 proiezione del Film «HAIR»

Seguirà l'incontro sul tema «Centri di informazione e proposte per la riforma della leva»

Interverranno ALDO D'ALESSIO deputato Pci NICOLA ZINGARETTI segretario FGCI romana

VENERDÌ 17 ore 18,30 «GOOD MORNING VIETNAM» ore 20,30 «STREAMERS»

Gli incontri avverranno nei locali della Sezione Mazzini Viale Mazzini 85

INGRESSO GRATUITO

Sez. Pci Mazzini - Ass. Culturale LAGE D'OR